VareseNews

Lucia Uva condannata in appello per diffamazione

Pubblicato: Martedì 17 Settembre 2019

La Corte d'Appello di Milano ha condannato oggi, martedì 17 settembre **Lucia Uva per diffamazione**.

I giudici di secondo grado hanno **accolto il ricorso presentato dalla pm Giulia Troina e dagli avvocati Luca Marsico e Fabio Sghembri** contro la sentenza di assoluzione pronunciata nel 2016 dal giudice varesino Cristina Marzagalli.

La sorella di Giuseppe Uva, l'operaio morto in ospedale a Varese 11 anni fa dopo essere stato fermato e accompagnato alla caserma dei carabinieri di Varese.

Mentre per i militari e i carabinieri che quella sera di giugno del 2008 ebbero a che fare con le due persone fermate in via Dandolo – oltre a Uva anche l'amico Alberto Biggiogero – sono stati assolti con sentenza passata in giudicato dalla Cassazione nel luglio scorso dalle accuse di omicidio preterintenzionale e sequestro di persona, **il "caso Uva" continua a rimanere nelle aule di giustizia** per una serie di procedimenti legati alla lesione della reputazione impugnata da agenti e carabinieri.

Uno di questi procedimenti vedeva imputata proprio Lucia Uva per alcune dichiarazioni mandate in onda nel 2011 nel programma tv **"Le Iene"**, per alcune frasi scritte su Facebook e per un'intervista rilasciata all'interno del **documentario "Nei secoli fedele"**.

Tre fatti, rispondenti a tre distinti capi di imputazione: mentre per il capo "a" è stata oggi dichiarata l'improcedibilità per sopravvenuta prescrizione, la condanna è stata invece pronunciata per i rimanenti (il "b" e il "c").

La sentenza prevede a carico di Lucia Uva una multa di 500 euro e il pagamento delle spese processuali dei due gradi di giudizio, mentre è stata **demandata al giudizio civile la quantificazione del danno** (la procura generale aveva chiesto una condanna a un anno e 450 euro di multa).

Il giudice ha disposto la liquidazione delle spese a favore dei due legali. **«Per noi questa decisione ha un grande valore simbolico», ha commentato Luca Marsico.**

Oltre a questo procedimento, Lucia Uva è imputata anche per un altro processo assieme a giornalisti televisivi e del web oltre ad altri soggetti, per accertare se quanto trasmesso nel corso di una trasmissione da un'emittente nazionale – La7 – e quanto pubblicato da un sito internet di informazione sia stato diffamatorio sempre nei riguardi dei sei poliziotti e due carabinieri; in questo procedimento è imputato, tra gli altri, anche lo stesso **Alberto Biggiogero**.

Su questo processo incombono i tempi della prescrizione, prevista per il giugno 2021: le udienze si terranno però non più a Varese ma a Milano per "incompetenza territoriale" come disposto con ordinanza lo scorso 3 luglio il giudice varesino Alessandra Mannino.

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it